



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2025-2028

Arena di F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 26 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è ubicata nella piazza "Carlo Tegon" posta al centro del paese di Sambughè: una piccola frazione del comune di Preganziol in Provincia di Treviso. Una prima sala dove si teneva un primordiale asilo infantile era in funzione fin dal 1937 a circa 300 metri dalla Chiesa. L'attuale sede della scuola dell'Infanzia è stata costruita nel 1954 a ricordo del centenario della proclamazione del Dogma Dell'Immacolata Concezione, per questo la scuola fu denominata "Maria Immacolata", la sua direzione fu affidata alle Suore Confortane "Figlie Della Sapienza". Fino all'anno scolastico 2007-2008 la direzione è stata affidata alle suore Cappuccine di Madre Rubatto che dal 1982 hanno sostituito le "Figlie della Sapienza". Attualmente la scuola è autogestita dal personale insegnante e dal parroco. Non c'è uno statuto di fondazione, ma uno statuto fu stilato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della scuola nel 1976. C'è un regolamento interno e una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Preganziol. La scuola materna "Maria Immacolata" è una realtà educativa che fonda la sua proposta su valori umani e cristiani, e concorre nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. La scuola accoglie fino ad un massimo di 58 bambini dai tre ai sei anni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA

Ordine scuola: scuola dell'infanzia

Tipologia scuola: scuola paritaria a gestione parrocchiale

Codice meccanografico: TV1A134006

Indirizzo: Piazza Carlo Tegon 14, Sambughè di Preganziol- Treviso

Telefono: 0422 938133

Cellulare: +393275490554

email: s.maternasambughe@libero.it, scuolamaternasambughe@gmail.com

pec: scuolamaternasambughe@pec.it

Sito web: www.infanziapreganziolsambughe.it



La scuola dell'infanzia Maria Immacolata costituisce un ambiente educativo che accoglie i bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni, un servizio attento alle esigenze educative e formative di ciascun bambino/a volto alla continua ricerca di dialogo e collaborazione con la famiglia e il territorio.

Finalità del servizio è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, in una visione cristiana della vita. La scuola dell'infanzia Maria Immacolata riconoscendo le bambine e i bambini come persone di diritti individuali, sociali e civili, individua nei documenti internazionali, costituzionali e ministeriali per la tutela e la valorizzazione della persona, un riferimento nell'azione educativa.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e). Essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b). La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali. Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana. Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105): Tre sono gli O.S.A. (obiettivi specifici di apprendimento) della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Servizi: mensa interna, dormitorio, laboratorio inglese, laboratorio musicale, attività motoria

La scuola si articola su un piano rialzato e un piano terra e dispone dei seguenti ambienti:

- un ampio salone con gli armadietti in cui vengono accolti i bambini ;
- piccolo ingresso dove vengono accolti i genitori e bambini
- tre aule strutturate (2 sezioni eterogenee e un'aula adibita a dormitorio);
- servizi igienici per bambini in entrambi i piani;
- un servizio igienico per il personale educativo e ausiliario;
- un locale mensa;
- un locale cucina e dispensa;
- un giardino esterno attrezzato con giochi;
- un magazzino e lavanderia;
- un locale adibito per deposito materiale didattico;
- un locale adibito a direzione e segreteria

Lo spazio fisico della scuola assume particolare valore sotto il profilo educativo, per questo motivo si è cercato di creare un ambiente stimolante e rassicurante in cui i bambini possano trovare uno spazio personale di gioco gratificante e stimolante nelle interazioni sociali.

RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola sono presenti:

Il collegio docenti

-Florian Lorella insegnante full time, coordinatrice pedagogico-didattica e responsabile R.L.S.

-Cini Giorgia insegnante part-time



-Vendramin Michela insegnante part-time

Le insegnanti ogni anno, sono affiancate anche da un insegnante di attività motoria e/o di musica e/o d'inglese.

Personale cucina/pulizie

-Zoja Monica cuoca, responsabile della corretta alimentazione dei bambini, responsabile del controllo delle forniture al momento della consegna e del successivo stoccaggio.

- Masutti Susanna addetta al servizio di pulizia - sanificazione della scuola e addetta al servizio dormitorio.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Legale rappresentante: il Parroco don Gabriele Bittante

R.S.P.P. : il parroco Don Gabriele Bittante

R.L.S.: Florian Lorella

Segreteria della scuola: l'ufficio è gestito dalla Signora Silvia Casini (come volontaria).

Comitato di gestione : il parroco, le insegnanti, la segretaria, 5 genitori nominati dall'assemblea

FISM TREVISO e Cooperativa servizi scuole materne di Treviso :

consulenza amministrativa, tenuta contabilità e consulenza pedagogico-didattica.

Coordinatrice pedagogico-didattica : Florian Lorella

Altre risorse

La scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico. Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.

La scuola sta procedendo all'accreditamento per accogliere tirocinanti del corso laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, di scienze della formazione primaria.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia "M. Immacolata" vuole connotarsi come un luogo educativo e socializzante per la prima infanzia, garantito qualitativamente sia dal personale educativo sensibile e qualificato sia da una mirata Progettazione Educativo- Didattica.

La nostra scuola è un ambiente educativo intenzionalmente organizzato per rispondere positivamente sia ai bisogni educativi e sociali del bambino, sia ai bisogni di sostegno alle responsabilità dei genitori, alla luce dei valori fondamentali della tradizione umanistica cristiana .

L'offerta formativa si basa sulla consapevolezza che il bambino è una persona con una propria individualità, con potenzialità, bisogni, emozioni e competenze che diventa protagonista del suo processo di crescita e sviluppo.

La Scuola dell'infanzia si propone di :

- favorire il benessere psico-fisico e spirituale del bambino ponendolo al centro di tutta l'attività;
- promuovere un processo di crescita armonioso e globale nello sviluppo delle capacità cognitive , affettive .
- offrire un ambiente stimolante dal punto di vista psico-fisico e affettivo-sociale;
- accogliere le famiglie proponendosi di costruire relazioni significative, di fiducia e di corresponsabilità, anche in raccordo con il territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad inizio anno scolastico, il collegio docenti ha definito un piano di miglioramento triennale, dopo un'attenta osservazione e individuazione dei bisogni formativi dei bambini, descrivendo alcuni importanti traguardi da perseguire nei 3 anni scolastici, descrivendone gli obiettivi di processo ed esplicitando alcune attività e strategie che verranno attuate. Il tutto sarà perseguito tramite un'armonia di intenti tra il personale educativo/insegnante, in sinergia con le famiglie. Durante le assemblee di sezione e i colloqui individuali con i genitori si potranno condividere osservazioni, obiettivi e strategie per stimolare i bambini, sostenendoli nel raggiungimento delle competenze



individuate.

Abbiamo individuato tre competenze chiave:

1. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Sempre più i bambini faticano a vivere le relazioni positivamente, l'attesa, il rispetto dello spazio dell'altro, l'ascolto, la collaborazione, la condivisione, sono abilità sociali che hanno bisogno di contesti in cui essere sperimentate e affinate.

Traguardi:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Competenze specifiche:

- Partecipare e collaborare alle attività collettive
- Rispettare il proprio turno di parola
- Ascoltare le consegne da parte dell'insegnante
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Compiti significativi:

- Gioco negli angoli, mentre l'insegnante funge da mediatore e facilitatore
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazioni
- Lettura di albi illustrati inerenti l'argomento trattato
- Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza.

2. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE



I bambini spesso faticano a esprimersi correttamente, sia durante la comunicazione di bisogni - richieste, sia nell'uso del linguaggio come strumento nella relazione.

Traguardi:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole

Competenze specifiche :

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Compiti significativi :

- Verbalizzazione di oggetti e situazioni
- Riformulazione corretta delle parole/frasi espresse in forma scorretta
- Lettura storie
- Drammatizzazioni
- Conversazioni individuali e di gruppo
- A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni.
- A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo.

3. COMPETENZA IMPRENDITORIALE

I bambini molto spesso vivono in contesti familiari che non li aiutano nell'autonomia e rischiano però di perdere ambienti di apprendimento che chiedono loro di mettersi in gioco, imparando a fare da



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

solli, a riconoscere i problemi e provare a risolverli.

Traguardi:

- prende iniziative di gioco e di lavoro
- collabora e partecipa ad attività collettive
- Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco

Competenze specifiche:

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

Compiti significativi:

- attività di coding
- sudoku
- attività manuali ed espressive con difficoltà diverse in base all'età del bambino
- caccia al tesoro
- indovinelli
- organizzazione autonomo di un lavoro anticipato da una consegna

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Attraverso nuovi percorsi e un' attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a. La finalità dei percorsi è migliorare il benessere dei bambini all'interno della nostra scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

MISSION DELLA SCUOLA

La nostra Mission ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini, per uno sviluppo armonico della loro personalità. Tra le nostre principali finalità: offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione per la loro crescita; sostenere e accompagnare la famiglia nella cura e nelle scelte educative dei figli; promuovere e diffondere una cultura attenta ai diritti dell'Infanzia; perseguire un lavoro di rete collaborando con enti e altri servizi del territorio.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Le insegnanti cercano di comprendere quali siano i bisogni dei bambini e tenendo conto delle diverse componenti della situazione scolastica in cui si opera (ambiente sociale, ambiente scolastico, famiglie) svolgono un'analisi della situazione di partenza. Definito l'idea di bambino che hanno come équipe educativa, definiscono gli obiettivi, cioè dei traguardi che possono essere raggiunti dai bambini. Collegialmente si scelgono metodi, strategie, esperienze e attività da far vivere ai bambini.

La PROGRAMMAZIONE delle attività avviene in base alla fascia di età.

Le insegnanti programmeranno le attività legate all'IRC in UDA, e progetteranno le attività laboratoriali tenendo conto dei campi d'esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali:

- IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale
- IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI- Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO - Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli



interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al



punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali. Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno certificato il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione, 2012

CURRICOLO D'ISTITUTO

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'inizio di ogni anno scolastico rappresenta una nuova e importante tappa del cammino dei bambini alla scoperta di loro stessi e delle relazioni che possono vivere con gli altri. Negli ultimi anni le insegnanti hanno scelto di adottare una metodologia che prevede l'affiancarsi o intrecciarsi di storie o racconti che hanno come finalità l'accompagnare i bambini alla comprensione di uno o più aspetti del messaggio biblico scelto per l'anno scolastico. La progettazione curricolare viene svolta con i bambini dai due anni e mezzo ai cinque anni nelle ore mattutine; si suddivide in unità di apprendimento che vengono pensate e programmate mensilmente in collegio docenti a partire dai bisogni educativi dei bambini. Per sua natura si pone come strumento educativo-didattico flessibile e rispettoso dei tempi di apprendimento dei bambini.

LE ROUTINES

Le attività di routines sono parte integrante della vita quotidiana del bambino; scandiscono i vari momenti della giornata scolastica dando rassicurazione e permettendo a ciascun bambino e bambina di orientarsi nello spazio e nel tempo della giornata. Rappresentano anche un momento in cui dedicare cura al proprio corpo e uno stimolo quotidiano verso l'autonomia personale. Inoltre rappresentano anche uno "spazio-tempo" in cui i bambini possono raccontarsi ed allenarsi all'ascolto; cimentarsi in semplici giochi linguistici e/o matematici

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si realizza nella prima parte dell'anno, con tutti i bambini nuovi, ma anche con chi rientra dalla pausa estiva e ha già frequentato la scuola. Si svolgono tutta una serie di attività, giochi e soprattutto momenti di cura, atti ad accogliere, far conoscere l'ambiente, figure di riferimento e compagni ai bambini, per farli star bene a scuola.

Tutte queste attenzioni comunque proseguiranno durante tutto l'anno scolastico.

PROGETTO AUTONOMIE



Sarà svolto con i bambini piccoli. Si lavorerà molto sulle autonomie, dalle più semplici legate al bagno, al pranzo, al sonno; sul rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. Spiegando ai bambini come svolgere i passaggi delle varie azioni si esercita l'ascolto, la comprensione, il linguaggio, la logica (tirarsi su le maniche, tirarle giù, tirare l'acqua, imparare a fare le file, riordinare i giochi...).

USCITE DIDATTICHE

Ogni anno, in collegio docenti, vengono stabilite alcune uscite didattiche tenendo conto della progettazione curricolare in corso e degli interessi dimostrati dai bambini. (Es. visita presso una fattoria didattica dove i bambini fanno esperienza nella natura con giochi e attività specifiche)

La scuola partecipa alle attività proposte dalla Biblioteca civica al fine di avvicinare i bambini al mondo del libro. Viene programmata una visita alla Biblioteca stessa, vengono proposte letture animate dal personale della sede. Inoltre la scuola partecipa a spettacoli teatrali con la Compagnia degli Alcuni al teatro San Anna a Treviso.

PROGETTO BIBLIOTECA

Con questa attività si vuol favorire nel bambino un uso corretto del libro e una maggiore autonomia nella scelta e nell'utilizzo di questo importante strumento. Inoltre si cerca di favorire la continuità scuola-famiglia e stimolare il bambino ad un dialogo strutturato con insegnanti, genitori e compagni. Inoltre responsabilizzare i bambini nel prendere in prestito, nel prendersi cura e nel restituire il libro alla biblioteca scuola. La scuola inoltre partecipa alle proposte formative offerte dalla Biblioteca del comune di Preganziol.

ATTIVITÀ MOTORIA

La pratica dell'attività motoria è fondamentale nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e formarsi una personalità la più evoluta possibile. L'insieme delle esperienze motorie e corporee favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

GIOCANDO... IMPARO

Per i bambini dell'ultimo anno, i grandi, verranno proposte attività specifiche che consentano di costruire per gradi una sorta di ponte verso la Scuola Primaria, in un approccio unitario e coerente di tutti i principali campi di esperienza e aree di apprendimento. Il laboratorio si propone di promuovere 5 aree di apprendimento, coinvolte nel passaggio dai prerequisiti iniziali all'acquisizione delle competenze, in modo continuativo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.



Area Motivazionale: riguarda sia gli aspetti emotivi sia le capacità di attenzione che possono spingere il bambino verso la curiosità di esplorare l'ambiente, di apprendere cose nuove e di comprendere i fenomeni facendo domande.

Area Sociale: attività svolte in piccolo o grande gruppo a seconda delle attività proposte, al fine di variare le relazioni tra i bambini.

Area Linguistica: attività che sviluppano competenze fonologiche, creando le basi della metafonologia (capacità di analizzare le parole nelle sue unità interne di tipo fonologico).

Area Percettivo-motoria: verranno proposte attività al fine di consolidare i prerequisiti di motricità globale (combinati con aspetti percettivi- spaziali e ritmici-temporali), prerequisiti percettivi nell'uso dei sensi, prerequisiti di motricità fine e di manipolazione. I prerequisiti percettivo-motori creano le premesse per facilitare l'apprendimento della letto-scrittura.

Area Logico-matematica: in questa sezione ci si concentrerà sulle capacità iniziali di discriminazione, di riconoscimento delle quantità, di calcolo a mente dei prerequisiti logici.

COLORE E MANIPOLAZIONE

Tutti i bambini avranno modo di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diverse tecniche espressive. Avranno modo di esplorare i materiali che hanno a disposizione, utilizzandoli con creatività, formulare piani di azione, individualmente e in gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare, impareranno a ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

LABORATORIO DELLE FORME

I bambini scopriranno le principali forme geometriche e le caratteristiche di ciò che ci circonda. Tutto il mondo intorno a noi è composto da forme di diverse misure e colori. Basta un po' di spirito di osservazione per scomporre gli arredi scolastici e urbani in forme e per scoprire le sagome degli oggetti di uso comune. Anche gli alunni, se sono opportunamente guidati, possono cominciare a familiarizzare con le forme. In questo modo si supporta una naturale esigenza degli alunni di "leggere la realtà" e dare ad essa un particolare significato, in modo da risolvere dei problemi pratici che si presentano nella vita di tutti i giorni.

LABORATORIO GIOCHIAMO CON IL CORPO

Il progetto, con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali (2018), prevede un percorso di conoscenza del corpo e delle sue parti e un percorso di osservazione e di sperimentazione di tutte le possibilità di movimento assicurando:

- Un approccio a livello di scoperta, conoscenza e sperimentazione.



- Un approccio a livello grafico e costruttivo.
- Un approccio a livello percettivo e sensoriale.
- Un approccio a livello ludico e creativo.
- Un approccio di socializzazione e di condivisione

ATTIVITÀ MUSICALE

Verranno proposte a tutti i bambini attività ed esperienze atte a scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti, sperimentazioni e combinazioni di elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Si terrà una volta a settimana, divisa per fasce d'età, da gennaio a maggio.

LABORATORIO INGLESE

Il laboratorio è un'esposizione alla lingua inglese ed è rivolto ai bambini medi e grandi della scuola dell'infanzia: sarà strutturato in forma ludica dove i bambini avranno la possibilità di giocare con la lingua straniera attraverso musiche, balli, giochi, movimenti, attività manuali ecc..

- Il bambino:
- definisce brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi;
 - potenzia le abilità spaziali, topologiche e visuo-spaziali;
 - apprende un linguaggio specifico.

EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo della scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" è adottare un repertorio ampio e flessibile di strategie utili ad accompagnare i bambini nel loro personale percorso di crescita, affinché essi possano imparare a riflettere sulle proprie azioni e modificarle quando necessario. Compito della scuola è fornire supporti adeguati affinché ogni bambino e bambina possa sviluppare un'identità consapevole e aperta al diritto alla diversità. La scuola incentiva il dialogo e l'ascolto, affinché i bambini possano scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro necessità e la necessità di gestire le relazioni attraverso il dialogo, affrontando attraverso il confronto i contrasti, cominciando ad imparare a rispettare il punto di vista dell'altro.

Si lavora perciò affinché vi sia una cultura di appartenenza al gruppo che si traduce in una cultura dell'uguaglianza e di tutela della diversità. Lavoriamo con i bambini per far germogliare il loro "saper stare al mondo". Accanto a questi percorsi educativi che giornalmente si svolgono, abbiamo inserito nel nostro curriculum anche delle proposte didattiche per sensibilizzare i bambini verso la sicurezza negli ambienti scolastici e il rispetto dell'ambiente.



Particolare attenzione viene data all'acquisizione della consapevolezza che i beni e il lavoro hanno un valore. Anche i bambini, nel loro piccolo, rispettando gli oggetti che utilizzano, possono imparare l'importanza della cura finalizzata al risparmio delle risorse, in questo modo possono imparare il valore del rispetto dell'ambiente.

Modalità di svolgimento e tempi

Nel nostro contesto scolastico l'attenzione all'educazione civica viene data in modo trasversale alle attività e alla programmazione. Ciò significa che il lavoro viene svolto non solo in sezione con argomenti di sensibilizzazione specifici a quella classe ma, anche nei momenti di routine, liberi e comuni. (circa 30 h in sezione e 16h negli altri momenti)

Accanto a questo percorso educativo che si svolge giornalmente abbiamo inserito nel nostro curriculum anche proposte didattiche mirate.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE (6 h per i bambini di 5 anni; 5 h per i bambini di 3 e 4 anni)

Attraverso giochi, filmati e racconti, i bambini imparano a conoscere e riconoscere la segnaletica stradale. Con i bambini andremo a passeggiare lungo le strade del paese osservando le trasformazioni del quartiere nelle varie stagionalità. Osserveremo, la segnaletica stradale per passeggiare in sicurezza lungo le vie del paese.

Con i vigili urbani, abbiamo preso accordi per svolgere un progetto di educazione/sicurezza stradale: "strade sicure". Il progetto prevede un intervento teorico e una prova pratica con i bambini utilizzando il percorso di proprietà del comune di Mogliano Veneto.

SETTIMANA DELL'INCLUSIONE (5H)

Dall'anno scolastico 2021-22 la scuola ha iniziato a partecipare ad un'iniziativa volta a promuovere l'inclusione: "la giornata dei calzini spaiati". Attorno a questa giornata, in cui viene chiesto a tutti di indossare calzini spaiati come gesto di accoglienza verso la diversità, verranno proposte letture, giochi e attività a tema.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO (6h)

Attraverso giochi, filmati e racconti, i bambini affronteranno il tema della sicurezza negli ambienti scolastici, imparando a riconoscere la segnaletica disposta all'interno della scuola e le prove di evacuazione.



LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (6H)

Con l'utilizzo di racconti ed esperienze pratiche, sensibilizzeremo i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che ci circonda.

EDUCAZIONE DIGITALE

Per i bambini dell'ultimo anno è stato progettato un percorso di Coding Unplugged.

Il progetto è finalizzato ad avviare nel bambino un nuovo tipo di pensiero (computazionale) e di linguaggio senza l'utilizzo del computer.

Il percorso si sviluppa in tre fasi:

1. Attraverso un approccio ludico e motorio, il bambino fa esperienza con il corpo del reticolo costruito sul pavimento. In questa fase il bambino conosce, comprende che cos'è un reticolo e come muoversi all'interno di esso.
2. Il bambino (in piccolo gruppo o attività individuale) esegue brevi sequenze di comandi all'interno del reticolo con l'utilizzo di immagini, colori e frecce.
3. Il bambino sperimenta la programmazione grazie all'utilizzo della Bee-bot. In questa fase il bambino definisce una breve sequenza di comandi che il robot deve eseguire. Se la sequenza risulta errata il bambino autonomamente trova la soluzione e corregge la sequenza.

Obiettivi e competenze attese.

Il bambino: - definisce brevi sequenze di comandi per trovare soluzione ai problemi;
- potenzia le abilità spaziali, topologiche e visuo-spaziali;
- apprende un linguaggio specifico.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE STEAM

Descrizione del progetto

Nella scuola dell'infanzia "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio" consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Alla scuola dell'infanzia si promuove scoperta, esplorazione e comprensione di scienze, tecnologia e matematica con approccio ludico, interattivo e inclusivo, indipendentemente dal background o dalle



abilità individuali.

Si promuove la sperimentazione individuale e di gruppo su materiali diversi, si lavora sul coding partendo prima di tutto dall'utilizzo del corpo e gradualmente arrivando all'uso delle Bee- Bot.

Alla scuola dell'infanzia STEAM significa: tinkering, esperimenti, manipolazione, osservazione, seriazione, coding, arte.

Obiettivi

Sviluppo di capacità di osservazione, sperimentazione e manipolazione di materiali e fenomeni.

Sviluppo delle capacità logiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche, in relazione a bisogni e competenze adeguate all'età dei bambini.

Partecipanti

Alunni della scuola dell'infanzia Maria Immacolata

MOMENTI DI CURA

La giornata scolastica è scandita in momenti di routines che tengono presente i bisogni dei bambini, in primis quello di trovare la propria identità in attività volte all'individuazione e alla socializzazione, e poi al rispetto di regole di vita sociale che devono essere trasmesse al bambino non attraverso un formale comportamento ma mediante attività che lo conducano a capire il perché del loro valore. La giornata scolastica è scandita da sette momenti:

- l'ingresso che coinvolge vere dinamiche emozionali e relazionali (accoglienza),
- la didattica che coinvolge il suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale,
- il pranzo occasione di convivialità e rinforzo dell'amicizia,
- in giochi liberi per rafforzare relazioni ed iniziative spontanee,
- il riposo pomeridiano per i più piccoli della scuola dell'infanzia
- i laboratori che sviluppano e consolidano competenze acquisite dai bambini,
- l'uscita: momento di ricongiunzione con la famiglia .



IL TEMPO SCUOLA

08:00-08:45	Entrata, accoglienza, gioco libero in salone o giardino
08:45-09:00	Riordino giochi
09:00-09:30	Pratiche igieniche, preghiera, merenda, bans, lettura animata
09:30-11:15	Attività educativo- didattiche e laboratoriali
11:15-11:30	Pratiche igieniche, preghiera, bans, lettura animata
11:30-12:30	Pranzo
13:00-13:15	Prima uscita
13:15-15:00	Riposo pomeridiano per i piccoli e piccolissimi
12:45-13:40	Gioco libero e/o guidato in salone o giardino per medi e grandi
13:40-13:45	Pratiche igieniche per medi e grandi
13:45-15:15	Attività educativo-didattiche e laboratoriali per medi e grandi
15:15-15:30	Pratiche igieniche e merenda per tutti
15:40-16:00	Seconda uscita, chiusura scuola

Accoglienza e congedo

Accogliere significa far spazio, è importante in questi delicati momenti essere empatici, sintonizzarsi con l'altro, comprendere i bisogni. Le insegnanti accolgono le emozioni del bambino (paura,



angoscia, abbandono, stupore, ...) e dei familiari, rassicurano, cercando di instaurare un rapporto di fiducia. Le insegnanti sono sempre pronte a comunicare ai genitori particolari eventi della giornata, stati d'animo ed emozioni del bambino, salutandolo con un sorriso. L'insegnante si pone fisicamente al livello del bambino, quindi si piega e/o si inginocchia per stabilire un contatto visivo diretto, per rassicurarlo e accoglierlo nel modo più giusto per lui, sostenendolo nel distacco.

Attività di cura e di igiene

Nella vita dei bambini, queste attività sono fondamentali per le acquisizioni spazio-temporali, consentendo ai bambini di ritrovare ambienti e materiali, secondo modalità e tempi cadenzati, programmati e predisposti. Mediante i momenti di cura il bambino impara a conoscere se stesso, a riconoscere i propri bisogni, acquista e attiva la consapevolezza delle regole e l'importanza di queste. E' necessario che siano tempi prevedibili, intrisi comunque di quella flessibilità che permette di adattarsi alla crescita del bambino e ai diversi bisogni.

Le insegnanti verbalizzano le azioni, scansionandole (per esempio andare in bagno: "tira giù mutandine e pantaloni, siediti bene, fai pipì), prendi la carta e asciugati, tira su le mutandine e i pantaloni, tira l'acqua, lavati le mani,... ", rivolte a incentivare e riconoscere l'autonomia del bambino. L'insegnante aiuta anche concretamente i bambini attraverso il suo aiuto ed esempio pratico, qualora le indicazioni verbali non fossero sufficienti.

Il "gruppo" permette di mettere in campo l'apprendimento per imitazione, in quanto più bambini compiono le medesime azioni.

Merenda e pranzo

Le merende e il pranzo costituiscono per ogni bambino un momento educativo importante, nel quale è possibile stabilire un rapporto positivo con i coetanei, con gli adulti e con il cibo in genere.

Le insegnanti:

- cercano di favorire un ambiente il più possibile sereno e non eccessivamente rumoroso;
- invitano il bambino ad assaggiare il cibo senza forzarlo;
- spiegano ai bambini l'importanza del cibo come bene prezioso;
- ringraziano e insegnano ai bambini a ringraziare per il cibo ricevuto, attraverso una semplice preghiera (non obbligando i bambini di altra religione a pregare).

Il pranzo è un'occasione educativa importante, sia per l'aspetto sociale che "alimentare".



Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella mensile suddivisa in quattro settimane, secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'USLL. Il menù viene esposto giornalmente all'ingresso della scuola. Eventuali deroghe dal menù e diete alternative sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico) o per esigenze particolari (motivi religiosi).

Il servizio mensa è curato da una cuoca interna che svolge il proprio ruolo con competenza e dedizione, si utilizzano stoviglie infrangibili adatte ai bambini.

Per il momento della merenda vengono alternati: frutta, biscotti, creckers e grissini.

Momento del riposo pomeridiano

Verso le 13:15 i bambini dei piccoli e piccolissimi, vengono accompagnati al dormitorio attrezzato con brandine idonee all'età. Verso le 15:00 i bambini vengono svegliati con calma e accompagnati in bagno, successivamente in salone per la merenda e l'uscita.

Si cerca di offrire un ambiente accogliente, rilassante e tranquillo, utilizzando storie e/o sottofondi musicali per facilitare l'addormentamento.

Questo momento è particolarmente delicato, infatti il bambino si deve "lasciare andare" dimostrando fiducia in se stesso, nell'ambiente e nelle insegnanti.

Si ripetono ogni giorno gesti e azioni che rendono il bambino sempre più autonomo e consapevole delle proprie capacità: togliersi le scarpe, riporle in modo ordinato così poi da ritrovarle facilmente, riconoscere il proprio lettino, ...

L'adulto in questa circostanza è una presenza rassicurante che aiuta i bambini ad addormentarsi e trovare una condizione di rilassamento. Anche il risveglio è un momento delicato in cui si cerca di svegliare delicatamente tutti, soprattutto chi avrebbe voluto dormire più a lungo e di gestire al meglio anche eventuali pianti dovuti a ciò.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Sulla base dei bisogni educativi emersi durante l'anno scolastico, nel mese di giugno, viene pensata una progettazione educativo-didattica in continuità e coerenza con i bisogni educativi rilevati. Nei primi mesi dell'anno scolastico successivo, vengono analizzati i bisogni educativi dei



nuovi iscritti e sulla base delle nuove informazioni viene costruita la progettazione educativo-didattica. (+)

- In collegio docenti vengono condivise le difficoltà dei bambini e individuate le strategie educative da attuare per il bambino o il gruppo di bambini anche se il tempo a disposizione per il confronto è sempre inadeguato. (-)

- Durante la giornata vengono valorizzati i successi o le abilità acquisite dai bambini non solo dall'insegnante di sezione ma anche dalle altre insegnanti.

- Nelle sezioni con bambini stranieri vengono maggiormente utilizzate metodologie che sfruttano il canale visivo come metodo compensativo alle loro difficoltà di comprensione della lingua italiana. Inoltre, da parte dell'insegnante, viene rafforzata la comunicazione non verbale (sguardo , gesti, ...). Anche nell'uso del linguaggio viene data attenzione alla prosodia e alla sovrarticolazione della parola. (+)

- Nei confronti dei bambini con allergie o intolleranze alimentari e allo stesso tempo vengono messe in atto delle strategie per non far sentire i bambini diversi. (+)

- La nostra scuola è d'ispirazione cristiana, ma accoglie bambini e famiglie di religioni o credi diversi. La progettazione didattica pur partendo da un brano del Vangelo si avvale anche di storie parallele che da un lato aiutano a veicolare i messaggi biblici e dall'altro incontrano e rispettano la sensibilità di tutti. (+)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

-Docenti curricolari

-Specialisti ASL

-Famiglie

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di accompagnamento dei bambini con bisogni educativi speciali. Vengono organizzati, durante l'anno, più incontri in cui genitori ed insegnanti si confrontano sull'osservazione fatta nei diversi contesti di vita per avere un quadro più completo ed esaustivo del bambino. Dal confronto, i genitori prendono consapevolezza dei bisogni del proprio figlio e laddove necessario si rivolgono ad uno specialista per una valutazione.

Quando possibile invitiamo i terapisti che si occupano di quei bambini a partecipare al Gruppo di



Lavoro Operativo (GLO).

INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

GRUPPO FAVOLANDO

Un gruppo di mamme volontarie propone ai bambini della scuola, letture animate a tema (es. San Martino)

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta un modo per lasciare traccia dei percorsi educativi dei bambini e rendere partecipi le famiglie. Ma è anche uno strumento utile alle insegnanti per ripercorrere il percorso annuale fatto con i bambini e poterne cogliere punti di forza e debolezza utili per la ri-progettazione e adattamento della progettazione.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- Materiale prodotto dal bambino durante le attività didattiche, che viene consegnato alle famiglie suddiviso in UDA (Unità di Apprendimento)
- Costruzione di sintetici file con descrizione dei percorsi, obiettivi, foto degli elaborati e note con i pensieri dei bambini (ritenuti più significativi) che vengono pubblicati nel sito della nostra scuola (www.infanziapreganziolsambughe.it)
- Raccolta di foto dei bambini nei vari momenti della giornata scolastica, durante le attività, uscite didattiche, etc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE CAPACITÀ RELAZIONALI



La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Scelte organizzative

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Presidente: Parroco Pro Tempore è il rappresentante legale della scuola e definisce le linee di indirizzo della scuola.

Coordinatore pedagogico-didattico: è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Cura le relazioni con le famiglie. Provvede, insieme alle insegnanti, alla compilazione e aggiornamento del PTOF. Propone al Legale Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente. Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. È RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza .

RSPP: nel rispetto della normativa in tema di sicurezza (L.81/2008) collabora con la scuola per organizzare le prove di evacuazione; valuta gli interventi per miglioramento della sicurezza negli edifici scolastici.

Responsabile segreteria amministrativa: fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo. Cura i rapporti con la Fism Treviso E La Cooperativa Servizi Scuole Materne

Comitato di gestione: organizza raccolte fondi con la vendita di torte, piante per il sostegno della scuola e per finanziare progetti per l'integrazione del curriculum.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nel rispetto della normativa in tema di sicurezza nel posto di lavoro si provvede all'aggiornamento o nuova formazione del personale presente a scuola.

Per il personale con il ruolo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto della normativa vigente, vengono formati con il corso di H.A.C.C.P. e buone norme igienico-sanitarie.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE

Ogni anno la Fism Treviso organizza dei percorsi di formazione per le insegnanti. Il tema viene proposto dai "Coordinatori di zona" e condiviso con le coordinatrici delle scuole. Inoltre, la Fism Treviso coinvolge il personale docente delle scuole per condividere e scegliere insieme uno o più percorsi formativi da approfondire durante l'anno con la presenza di esperti.



Inoltre essendo la scuola ad indirizzo cattolico le insegnanti abilitate, partecipano ogni anno ad o più corsi di formazione per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento IRC.